

ANTIMAFIA

Il direttore della Dia Ferla a Padova, vertice in prefettura

Il direttore della Direzione Investigativa Antimafia, Nunzio Antonio Ferla, a Padova ha partecipato a una riunione di coordinamento indetta dal locale Prefetto Patrizia Impresa, sul tema del contrasto all'infiltrazione mafiosa sul territorio, a cui hanno preso parte anche il Procuratore Aggiunto della Dda di Venezia, Adelchi D'ippolito, ed i vertici delle forze dell'ordine. Occasione che ha consentito al direttore di incontrare il personale del centro operativo Dia di Padova per

effettuare «un punto di situazione - spiega una nota - sulle attività investigative e preventive in corso di esecuzione, e tracciare future strategie da adottare nella lotta al fenomeno mafioso». Nell'ultimo anno sono stati realizzati 10 provvedimenti restrittivi per associazione mafiosa e 18 misure di prevenzione personali e patrimoniali con conseguenti sequestri dei beni nei confronti di pregiudicati ed imprenditori condannati al termine di procedimenti antimafia.

CONFAPI

Coccatto è il nuovo vicedirettore

Francesca Coccatto è stata nominata vicedirettore di Confapi Padova. In Confapi dal 2010, ha ricoperto numerosi diventando anche responsabile dell'area formazione di Veneto Più srl. «Confapi Padova ha intrapreso un percorso di continua crescita che deve molto alle capacità e all'entusiasmo delle risorse che vi operano» dichiara il Direttore dell'Associazione, Davide D'Onofrio.



ANTIMAFIA

Il direttore della Dia Ferla a Padova, vertice in prefettura

Il direttore della Direzione Investigativa Antimafia, Nunzio Antonio Ferla, a Padova ha partecipato a una riunione di coordinamento indetta dal locale Prefetto Patrizia Impresa, sul tema del contrasto all'infiltrazione mafiosa sul territorio, a cui hanno preso parte anche il Procuratore Aggiunto della Dda di Venezia, Adelchi D'ippolito, ed i vertici delle forze dell'ordine. Occasione che ha consentito al direttore di incontrare il personale del centro operativo Dia di Padova per

effettuare «un punto di situazione - spiega una nota - sulle attività investigative e preventive in corso di esecuzione, e tracciare future strategie da adottare nella lotta al fenomeno mafioso». Nell'ultimo anno sono stati realizzati 10 provvedimenti restrittivi per associazione mafiosa e 18 misure di prevenzione personali e patrimoniali con conseguenti sequestri dei beni nei confronti di pregiudicati ed imprenditori condannati al termine di procedimenti antimafia.

CONFAPI

Coccatto è il nuovo vicedirettore

Francesca Coccatto è stata nominata vicedirettore di Confapi Padova. In Confapi dal 2010, ha ricoperto numerosi diventando anche responsabile dell'area formazione di Veneto Più srl. «Confapi Padova ha intrapreso un percorso di continua crescita che deve molto alle capacità e all'entusiasmo delle risorse che vi operano» dichiara il Direttore dell'Associazione, Davide D'Onofrio.



# Banca Padovana, licenziamenti ritirati

**Massimo Zile**  
Niente licenziamenti per Banca Padovana. Dopo una lunga trattativa in Federsmea è stato raggiunto un accordo su licenziamenti di dipendenti ad una società di servizi bancari, la Consobanca. Il accordo prevedeva una volta autorizzato di salvare tutti i posti di lavoro, in particolare i 90 posti che fino a poco tempo fa parevano destinati a essere dichiarati in esodo. L'accordo prevede una serie di strumenti che garantiranno il mantenimento dell'occupazione attraverso l'utilizzo di strumenti utilita-

**Tutti salvi i 90 dipendenti a rischio alla Bcc di Campodarsego**

**Giulia Stano**  
La Bcc con sede a Campodarsego ha 220 soci. Conta 28 sportelli e 217 dipendenti.

## DATI CISL. Nonostante i segnali di miglioramento le piccole imprese del settore non sono ancora fuori dalla crisi

**Manufatturieri, calano produzione e occupazione**  
(M.Z.) Secondo la Cisl provinciale Padova non è ancora fuori dal guado e soffre ancora, nonostante ci siano certi evidenti segnali di miglioramento a livello di stabilità aziendale e occupazionale, rispetto al 2014. «Per ricostruire la vera ripresa padovana è necessario, servono maggiori investimenti e risorse per favorire l'innovazione tecnologica e per garantire quelle competenze professionali di cui le imprese hanno bisogno per fare un vero salto di qualità» spiega Sabrina Davio, segretario generale della Cisl di Padova. «Per questo invita gli enti del territorio preposti a governare lo sviluppo economico, in prima la Camera di Commercio e l'Università, ad usare idee e risorse puntualmente attese ad un tavolo per lo sviluppo del territorio. Il declino di alcuni indicatori strutturali dimostra che la via del rilancio è stata intrapresa, ma la crisi non è alle spalle. Urzano allora le forze e decidiamo come valorizzare il potenziale di start up e lanciare le piccole e medie imprese ad aggiornare concettualmente la ripresa». Secondo il 23 ottobre alle 12 alla presenza dell'assessore regionale ai servizi sociali e all'edilizia abitativa Alessandra Lenarini e l'assessore all'edilizia del Comune di Padova Paolo Bettin. Gli appartamenti e le villette, tutti in classe energetica A

**L'INVITO ALLE IMPRESE**  
«Più innovazione per il salto di qualità»

**COOPERATIVE CERV**  
Al Parco, case a riscatto con i fondi regionali

59.895 imprese attive al 31 agosto 2015, anche se rispetto alla stessa data del 2014 la perdita di aziende è pari a 144 unità. Tagliando le imprese agricole, sono 76.781 le imprese di industria e terziario. Per il manifatturiero, soprattutto per le piccole e medie imprese, nel secondo trimestre di quest'anno si ha produzione -0,3%, occupazione -0,7% e fatturato -0,1. Sul fronte del mercato del lavoro la Cisl guarda favorevolmente al diminuzione (0,2%) del lavoratori in mobilità e di quelli coinvolti in crisi aziendali (3,6%). Le ore di Cig autorizzate sono 6.466.027 tra gennaio e fine agosto, contro i 13.963.310 ore del primo semestre 2014. Le imprese padovane che hanno annunciato l'arrivo delle corrispondenti crisi tra gennaio e luglio 2015 risultano 153 contro le 222 del corrispondente periodo 2014. Il numero di potenziali lavoratori coinvolti nelle crisi ammonta a 4.204 unità, in diminuzione rispetto alle 5.134 dello stesso periodo dell'anno precedente.

«Con i fondi che cominciano a essere già occupato 20 appartamenti su 24 e cinque schiere su otto disponibili anche prima dell'inaugurazione e per noi la dimostrazione che l'operazione è stata condotta bene, con costi contenuti e con un prodotto di altissima qualità». Venti appartamenti sono interessati da un contratto contributivo regionale di cui andranno direttamente i soci della cooperativa che vi abitano, in affitto con possibilità di riscatto.

